

**PAOLO CIRINO POMICINO** L'ex ministro: "Potrebbe spostarsi in un ministero di peso"

# "Conte impari la lezione della mia Dc non ci sono uomini per tutte le stagioni"

**PAOLO CIRINO POMICINO**  
EX MINISTRO DC



Quando Draghi era direttore generale del Tesoro ci vedevamo ogni settimana, è un ottimo banchiere

Renzi? Un talento politico sciupato dall'arroganza. Zingaretti? Non ha il physique du rôle

## L'INTERVISTA

NICCOLÒ GARRATELLI  
ROMA

**G**uardare questa crisi con gli occhi della Prima Repubblica e il cuore del vero democristiano è «avvilente». Paolo Cirino Pomicino, cinque legislature da deputato alle spalle, due volte ministro, uomo di fiducia di Giulio Andreotti, fatica a raccapezzarsi: «Siamo in una stagione in cui ognuno fa quello che dovrebbe fare l'altro - spiega - è tutto alla rovescia: la crisi politica l'ha gestita il premier, a cui spettano le dichiarazioni programmatiche, e la parte programmatica la stanno facendo i partiti, che invece dovrebbero affrontare la crisi politica».

**I partiti non sono all'altezza della situazione?**

«Dimostrano una debolezza assoluta, non sono in grado di affrontare la sfida, arretrano rispetto alle loro funzioni. E non parlo del Movimento 5 stelle, che non è un partito e, per di più, è in dissoluzione. Mi riferisco soprattutto al Pd, che dovrebbe svolgere il ruolo di garanzia per la tenuta del Paese, un tempo affidato alla Dc, e non è in condizione di farlo».

**Deluso da Zingaretti?**

«È una brava persona, ma non ha il "physique du rôle", non ha la capacità di guidare un partito fondamentale per l'attuale assetto politico, in una situazione così complicata».

**E Renzi invece?**

«Grande talento politico, trop-

po spesso sciupato a causa della sua antica arroganza. C'è sempre la speranza che migliori, prima o poi...».

**Già che ci siamo, mi dica qualcosa anche su Luigi Di Maio...**

«Anche lì un po' di talento c'è, ma deve ancora studiare tanto. La verità è che non ci si improvvisa ministri, servono anni di attività legislativa, esperienza sul campo, non basta suonare il campanello da vicepresidente della Camera».

**Giuseppe Conte ha le qualità per restare centrale sulla scena politica?**

«Deve prima decidere chi è. È un uomo del Movimento 5 stelle? Allora si regoli di conseguenza, può continuare a fare politica, magari come leader, anche se ora dovesse essere costretto a lasciare palazzo Chigi. E poi deve capire che non esiste un premier per tutte le stagioni. Con i governi della Dc i presidenti del Consiglio cambiavano, magari uno da palazzo Chigi si spostava in un ministero di peso e lasciava il posto a un altro. Può essere una soluzione anche ora».

**Quindi Conte non più premier ma ministro? Finisce così questa crisi?**

«Io credo che si possa andare avanti con questa maggioranza, magari con un premier diverso. Il tema vero è che una crisi ha senso solo se poi c'è un segno di discontinuità: o lo fai nella composizione della maggioranza o lo fai con un cambio del premier. Altrimenti è il caso di riaprire i manicomi, abbiamo solo

buttato un mese, abbiamo scherzato. E poi i problemi restano, questa crisi non è dovuta ai capricci di Renzi: lui l'ha solo accelerata, ma nessuno è stato capace di frenarla».

**E l'ipotesi di Mario Draghi?**

«È un grande banchiere, ha sempre svolto un ruolo monocratico, lo ricordo come un ottimo direttore generale del Tesoro, ci incontravamo ogni settimana. Può essere una guida temporanea, utile a consentire un ritorno della politica, ritrovare partiti più di stampo europeo. Ma sa cosa disse Guido Carli a Giulio Andreotti, che gli chiedeva di fare il ministro del Tesoro? "Va bene, ma a patto che i ministri delle Finanze e del Bilancio (all'epoca i ministeri economici erano tre) siano affidati a politici. Il governo dei tecnici o è illusione o è eversione».

**Deciderà Mattarella, almeno di lui si fida sì?**

«Certo, è l'unica speranza, se fosse possibile lo terrei lì anche l'anno prossimo. Anche il mandato esplorativo a Fico segue una certa liturgia, è frutto di una saggezza tutta democristiana, necessaria a sciogliere la matassa aggrovigliata da partiti inadeguati».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

